



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 4 ANNO 11

APRILE 2008

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI Fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

I LAVORI IN AZIENDA

I lavori colturali di maggio

Maggio è per l'orticoltore uno dei mesi più importanti dell'anno. In questo periodo il coltivatore è infatti impegnato su parecchi fronti: la messa in coltura, i trapianti e i raccolti dei prodotti. Non è poi da dimenticare l'assistenza alle differenti e numerose coltivazioni presenti nell'azienda.

Per il momento la stagione 2008 presenta un certo ritardo rispetto al normale. Molto probabilmente con l'arrivo di un periodo caldo assisteremo ad una concentrazione di lavori da svolgere, non sempre facile da gestire. A livello aziendale una buona organizzazione del lavoro è quindi una condizione primordiale per portare a termine in tempo utile le differenti operazioni.

I principali lavori tipici del mese di maggio:

- messa in coltura delle ultime superfici di **pomodoro, melanzane** ed eventualmente **cetriolo** nel tunnel freddo.
- Raccolta delle ultime **lattughe (cappuccio, romana, lollo, quercia)** e dei **cavoli rapa. Scarola, indivia riccia e lattuga Eisberg** piantate sotto le coperture a piatto e in campo aperto saranno in piena raccolta a partire dalla prima settimana del mese. Verso il 10 maggio saranno inoltre in raccolta anche i primi **cavolfiori primaverili**.
- Raccolta delle **zucchine** a partire dal 15 maggio.
- Raccolta giornaliera (qualità!) dei **cetrioli** piantati nei tunnel e nelle serre.

- Interventi di cure colturali al **pomodoro**. Una coltura **ben curata**, è una condizione per ottenere un buon risultato finale. La qualità si ottiene solo da piante ben seguite fin dall'inizio.
- Messa in coltura di colture secondarie (p. es. fagiolini, sedano, coste).

Pomodoro

Operazioni colturali

a) Scacchiatura, pulizia delle piante

- Eseguire il lavoro settimanalmente con "femminelle" ancora piccole. Le grandi ferite lasciate dalla soppressione di femminelle troppo sviluppate sono pericolose porte d'entrata per **funghi e batteri**. Levando ramificazioni troppo grosse, la pianta rimane inoltre indebolita e più delicata nei confronti di parassiti, malattie e eventi climatici.
- **Usare coltelli o forbici** solo per le ramificazioni grosse (dimenticanze) o dure! In caso di tempo umido, "pennellare" le ferite importanti con una soluzione densa di un prodotto antibotritico di sintesi (**Switch, Frupica, Scala, Teldor**) o ev. solo **rame**).

- L'esperienza insegna che se si lavora su piante umide o addirittura bagnate, le malattie fungine e batteriche si propagano molto più facilmente. Negli ultimi anni il cancro batterico del pomodoro (*Clavibacter michiganense*) ha causato danni ingenti in numerose aziende e la trasmissione delle infezioni avviene principalmente tramite i lavori di potatura. Approfittare delle giornate piovose per tale operazione è poco giudizioso.
- Controllare il lavoro degli operai al momento della scelta delle ramificazioni da mantenere. Sovente vengono conservate ramificazioni del portainnesto, che diventano molto vigorose e non portano frutto (facilmente riconoscibili per la "foglia da patata").

b) Sfogliatura

In modo particolare sulle colture precoci, la defogliazione basale delle piante è molto utile (prevenzione dai marciumi).

In maggio, 16-18 foglie sono più che sufficienti per un corretto sviluppo della coltura. In caso di forte vegetazione togliere anche qualche foglia intermedia verso la cima.

c) Riduzione dei frutti

Sulle varietà a grappolo, ridurre il numero dei frutti **almeno** sui primi 2 palchi (lasciare 5 frutti per grappolo). Oltre che creare un miglior equilibrio sulla pianta, l'operazione di riduzione dei frutti permette di "**preparare**" **in anticipo** il prodotto per la vendita.

Sulle varietà da raccogliere a frutto singolo è utile dedicare tempo alla **soppressione dei frutti malformati**. Togliere eventualmente anche i frutti mal fecondati, sovente situati all'estremità del grappolo.

d) Ombreggiamento dei tunnel

Nel caso di un maggio caldo e secco, procedere all'ombreggiamento dei tunnel per mantenere la temperatura a livelli accettabili. Fare uso dei prodotti del commercio oppure di calce con aggiunta di olio di lino o caseina (poltiglia con 20 kg di calce per 100 litri di acqua). Prevedere un apporto di circa 7 grammi di calce per metro quadrato).

Esiste oggi un prodotto da applicare sui fogli plastici e sui vetri - **TRANSPAR**[®] - che riduce la temperatura senza limitare l'intensità luminosa all'interno.

e) Applicazioni di sostanze stimolanti.

Prove scientifiche hanno dimostrato che applicazioni di estratti di alghe (p. es. Goëmar) sulle piante in fiore facilitano la formazione del frutto in modo particolare su piante in situazione di stress. Le condizioni climatiche difficili avute sinora non hanno permesso un normale sviluppo delle piante. Applicazioni di prodotti di questo genere danno un contributo alla loro ripresa.

f) Gestione del clima

In modo particolare nei tunnel è difficile mantenere un clima ideale allo sviluppo delle piante sia per quanto concerne temperatura che umidità. Arieggiare quindi durante le giornate calde, per evitare temperature oltre i 30°C.

Particolare importanza deve essere data sin dall'inizio ai bassinages sulle colture messe a dimora in maggio. Le giovani piantine non hanno ancora sufficiente vegetazione e un apparato radicale molto ridotto. Due-tre minuti di aspersione nei momenti più caldi aiutano a creare un clima più fresco e umido, intervento che permette alle piante di "funzionare" correttamente!

INDICE DEI PRODOTTI FITOSANITARI AUTORIZZATI IN SVIZZERA

Rammentiamo che dal 1° febbraio del 2007, l'Ufficio federale dell'agricoltura ha immesso in Internet una banca dati - in lingua francese, tedesca e italiana - che contiene tutti i prodotti fitosanitari autorizzati in Svizzera sull'insieme delle colture agricole (sono compresi anche quelli che possono essere liberamente importati dall'estero).


Ecco l'indirizzo del sito (in italiano):

http://www.psa.blw.admin.ch/index_it_3_1.html

Osservazioni:

- La banca dei dati contiene **tutti** i prodotti omologati in vendita e non in commercio e viene costantemente aggiornata.
- La menzione di un determinato prodotto, sostanza attiva o di una ditta non costituisce raccomandazione.

- Come già indicato, la banca dati precisa anche i prodotti per i quali l'importazione dall'estero è autorizzata ("lista rosa")
- La banca dati può essere sfogliata anche per coltura e per avversità (parassiti animali, funghi, batteri, malerbe).
- Per la ricerca di un prodotto autorizzato su più colture o contro più parassiti, si deve introdurre la ricerca desiderata sotto "ricerca standard"
- Nella lista dei menu a sinistra, la ricerca funziona correttamente; tuttavia presenta alcune imperfezioni, che sono state segnalate agli organi competenti.
- Specialisti della Stazione di ricerca Agroscope di Wädenswil stanno allestendo una nuova banca dati specifica per l'orticoltura.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Elenco dei prodotti fitosanitari (stato: 28.2.2008)

Prodotti:

Seleziona l'iniziale del nome del prodotto desiderato. I prodotti sono indicizzati secondo la denominazione con:
[2](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Z](#)

In caso di dubbio valgono soltanto i documenti originali dell'omologazione. La menzione di un prodotto, principio rappresenta alcuna raccomandazione.

Ufficio federale dell'agricoltura, Sezione Prodotti fitosanitari, Mattenhofstrasse 5, 3003 Berna
Tel. +41 (0)31 322 85 16, fax +41 (0)31 322 70 80, E-mail: psm@blw.admin.ch

GIORNATA FITOSANITARIA DI WAEDENSWIL

Il 6 marzo u. s. si è tenuta a Wädenswil la tradizionale giornata informativa sui problemi legati alla protezione dei vegetali nel settore orticolo.

La giornata è stata l'occasione per i ricercatori di Agroscope di presentare l'attività svolta in questo campo nel 2007, di indicare i fatti salienti dell'annata e di comunicare i cambiamenti intervenuti nel campo delle omologazioni di prodotti antiparassitari dopo la pubblicazione del Manuel des légumes-Handbuch Gemüse.

Ci limitiamo qui a segnalare i cambiamenti in questo campo:

Nuovi nomi per prodotti già conosciuti.

Nuovi nomi commerciali sono: **Tega** (Syngenta), prodotto del tutto identico a **Flint** (Bayer);

Bogard (Leu+Gygax) prodotto uguale a **Slick**;

Molipan Pro (Syngenta) sostituisce **Molipan**.

Sono poi stati ricordati i prodotti antiparassitari che possono essere importati dall'estero omologati in Svizzera.

Insetticidi: prima omologazione di Gaucho in orticoltura

Prove eseguite anche all'estero, evidenziano che una concia dei semi con **Gaucho** (Imitacloprid) protegge le colture contro gli insetti succhiatori. Wädenswil ha constatato che sulle cipolle che dopo 8 settimane dalla semina l'intervento proteggeva le colture dai tripidi ancora in misura dell'80%. La concia del seme di **cipolle** (solo per cipolle per la raccolta a secco) e **porri** è stata quindi omologata. Nessun altro intervento supplementare con prodotti del medesimo gruppo (nicotinoidi, p. es. Gazelle) deve però essere effettuato sulle colture.

Fungicidi

Le omologazioni dei prodotti contenenti Cymoxanyl (Remiltine pepte) sono state limitate agli ortaggi per i quali esiste un valore di tolleranza (lattughe, scalogno, cipolle, pomodori).

Fandango (Bayer) nuovo prodotto omologato sulle cipolle da consumo (secche) contro la peronospora.

Revus MZ (Syngenta): nuovo prodotto contro la peronospora delle insalate.

PROTEZIONE ANTICRITTOGAMICA DI POMODORI E CETRIOLI

POMODORO

Esempio di piano di intervento su colture di pomodoro contro le malattie fungine.

a) Durante il periodo precedente la raccolta (fino a 3 settimane prima dell'inizio).

1. Contro peronospora e alternaria:

Intervenire ogni 18-20 giorni con i seguenti prodotti:
Ridomil Gold, Remiltine pepite;
Bravo, Chlorotalonil Omya, Rover, Daconil (=Chlorotalonil)
con aggiunta di 0,1-0.2% di rame (Cuprofix, Cuproxat, Kocide)

2. Contro l'oidio

In caso di constatazione delle prime macchie aggiungere alla poltiglia un prodotto specifico come:
Funginex, Tega, Flint, Topas vino, Stroby, Systhane viti, **Armicarb***

* Armicarb = nuovo prodotto della ditta Stähler a base di bicarbonato

3. Contro la cladosporiosi

La malattia colpisce unicamente le varietà non resistenti. Fra le principali: Durinta (grappolo), Giulietta, Oskar (perette), Arawak, Corazon, Selezione Albenga (Cuore di bue), Cherry Belle (Cherry).

Aggiungere Carbendazim LG non appena si constata l'apparizione del fungo.

b) Da 3 settimane dalla raccolta e durante la stessa

1. Contro peronospora e alternaria:

Intervenire ogni 18-20 giorni con i seguenti prodotti:
Cuprosan Udg, Folcupan Vinipur, Perolan Super (da soli);
Ranman, Consento, Verita, Forum (con aggiunta di 0,1-0.2% di rame (Cuprofix, Cuproxat, Kocide)

2-3. Contro oidio e cladosporium, vedi strategia fino a 3 settimane dalla raccolta.

CETRIOLO OLANDESE E NOSTRANO

Esempio di piano di intervento su colture di cetrioli contro le malattie fungine.

a) Durante il periodo precedente la raccolta (fino a 3 settimane prima dell'inizio).

1. Contro le malattie del colletto, del fusto, l'oidio e la peronospora.

Eseguire 1-2 interventi con un ditiocarbammato solo (p. es. Dithane Neotec, Mancozeb LG) con aggiunta di rame allo 0.1%.
Aggiungere alla poltiglia un prodotto antioidio (Funginex, Tega, Flint, Topas vino, Stroby, Systhane viti)

b) Durante la raccolta

1. Contro l'oidio e peronospora

Intervenire ogni 10-14 giorni con un prodotto antioidio: Funginex, Tega, Flint, Topas vino, Stroby, Systhane viti
e
con un antiperonosporico con breve termine di attesa:
Verita, Ranman, Aliette, Consento, Forum (Termine di attesa 3 giorni)
Previcur Energy (Termine di attesa: 5 giorni)



Peronospora su cetriolo

USARE L'ENERGIA IN MODO EFFICIENTE

I costi per l'energia continuano a salire. Cosa significa tutto questo per l'orticoltore? Da una parte un notevole aumento dei costi e dall'altra un obbligo imperativo di risparmiare questa energia. La parola d'ordine del momento è ... efficienza! A questo proposito numerose persone pensano direttamente alla costruzione di nuove serre e installazioni più moderne.

È tuttavia nelle cose più semplici che risiede un forte potenziale di risparmio. I vetri rotti agiscono come un camino, che aspira ed evacua l'aria calda dall'interno delle serre. I vetri sporchi impediscono alla luce e all'energia (e quindi ai raggi infrarossi) di entrare nelle serre. Oppure non è forse il caso di fare una revisione degli impianti e della regolazione dei riscaldamenti in modo da ottenere una migliore resa del combustibile? Nelle vecchie attrezzature c'è sicuramente molto da fare, poiché è proprio in queste situazioni che gli sprechi si fanno sentire maggiormente. A livello di consumo di energia, la differenza fra le vecchie e nuove serre è molto percepibile solamente a partire da temperature oltre i 10°C. L'affermazione è stata espressa dall'ingegnere

tedesco Ralf Ludewig alla giornata di informazione per gli orticoltori tenutasi a Neerach nel gennaio scorso. In tale occasione l'oratore ha presentato un elenco di misure semplici da mettere in atto per ottenere un risparmio di energia. L'orticoltore Markus Loor, in occasione di un suo viaggio in Cina, ha fatto una scoperta sorprendente. Ha visitato serre riscaldate unicamente con l'energia solare durante tutto l'anno. Il principio è molto semplice. Muri molto spessi, che accumulano calore durante il giorno, e balle di paglia di riso che ricoprono i fogli plastici durante la notte per evitare la dispersione del calore. E questo sistema funziona anche quando le temperature sono particolarmente rigide! Un modello con un futuro, ha scritto Markus Lohr nel suo diario! Egli ha già le idee abbastanza chiare per l'installazione di un prototipo in Svizzera, consistente in una serra addossata a una parete in collina. Chi è disposto a lanciarsi in questa nuova esperienza?

D. Eggenberger, redattore der Gemüsebau
Der Gemüsebau-Le maraîcher 2/2008